

IL VESCOVO DI TERMOLI DE LUCA VICE PRESIDENTE DELLA CONFERENZA CEAM

5 Ottobre 2017



CHIETI - Monsignor Gianfranco De Luca, vescovo di Termoli-Larino, è stato eletto vice presidente della Conferenza episcopale abruzzese-molisana (Ceam), in occasione della seduta ordinaria, che si è tenuta questa mattina a Chieti.

Guidato dall'arcivescovo di Chieti-Vasto, monsignor Bruno Forte, in qualità di presidente, l'incontro ha toccato il tema dei cristiani perseguitati nel mondo, con particolare riferimento alla situazione dei fedeli che professano in Iraq.

Tra gli interventi, quello di Alessandro Monteduro, direttore nazionale dell'opera "Aiuto alla chiesa che soffre" (Acs), fondazione di diritto pontificio nata nel 1947 per sostenere la chiesa in tutto il mondo, con particolare attenzione alle situazioni in cui è perseguitata.

L'audizione di Monteduro ha avuto come scopo quello di illustrare ai vescovi della regione ecclesiastica i progetti della fondazione, con particolare riferimento a quanto si sta realizzando in favore dei cristiani in Iraq.

Oltre 120 mila cristiani iracheni, infatti, in seguito alla persecuzione in atto contro di essi, sono dovuti fuggire nel Kurdistan. Con le offerte ricevute, l'Acs ha già potuto costruire 150 strutture prefabbricate ad uso abitativo e sostenere le spese di affitto per tante altre famiglie.

Inoltre è stato possibile costruire otto scuole prefabbricate, per far sì che la drammatica crisi irachena non comprometta per sempre il futuro dei piccoli cristiani.

Poi si è proceduto al rinnovo delle cariche: al neo vescovo di Trivento, Claudio Palumbo, è stato assegnato il settore delle comunicazioni sociali e cultura e quello del laicato, settori affidati prima a monsignor Angelo Spina; il vescovo emerito di Trivento, Angelo Scotti, è stato riconfermato delegato della Ceam per le vocazioni; l'arcivescovo di Campobasso-Bojano, Giancarlo Bregantini, delegato Ceam per i problemi sociali, giustizia e pace ha relazionato sulla pastorale carceraria; a monsignor Tommaso Valentinetti, arcivescovo di Pescara-Penne, è stato assegnato il settore migranti in aggiunta a quello per la carità e la salute.